

# TRIBUNALE DI PALERMO

## SEZIONE IV CIVILE

### IL GIUDICE

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss. CCII depositata da CANCILA ROBERTA;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione in data 23.01.2023;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del gestore della crisi, avv. Ettore Volpe, nominato dall'OCC, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, comma 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 4, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento del proponente;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

ritenuta l'opportunità, a mente dell'art. 70 comma 4 CCII, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio della debitrice,

ad eccezione della procedura esecutiva immobiliare RGES 113/2022, già promossa dalla Banca popolare Sant'Angelo (di cui viene prevista la prosecuzione nella proposta di ristrutturazione dei debiti), nonché il divieto per la debitrice di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

**DISPONE**

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito [www.tribunale.palermo.it](http://www.tribunale.palermo.it);

**DISPONE**

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

**DISPONE**

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

**AVVISA**

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista indicato nella comunicazione;

**DISPONE**

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore (ad eccezione della procedura esecutiva immobiliare RGES 113/2022, già promossa dalla Banca popolare Sant'Angelo (di cui viene prevista la prosecuzione nella proposta di ristrutturazione dei debiti), nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

**DISPONE**

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il gestore della crisi – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al gestore della crisi, avv. Ettore Volpe, a cura della Cancelleria.

Palermo, 25/01/2023



9-1/2023

## IL GIUDICE

**Maria Cultrera**

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Maria Cultrera**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*

## STUDIO LEGALE

Avvocato Antonina Alerio

90139 Palermo – via Mariano Stabile, 139

Pec: [avv.antoninaalerio@pec.it](mailto:avv.antoninaalerio@pec.it) – Peo: [avvinaalerio@gmail.com](mailto:avvinaalerio@gmail.com)

Tel. 0915082017 – Fax 0918772253

### TRIBUNALE DI PALERMO

#### PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Della Sig.ra Cancila Roberta, nata a Palermo il 14/02/1967, codice fiscale CNCRRT67B54G273Y, residente a Palermo (PA) in Viale Francia n. 2, rappresentata e difesa dall'Avv. Alerio Antonina (LRANNN81C53G273A), ed elettivamente domiciliato presso lo studio sito in Palermo, Via Mariano Stabile n. 139, giusta procura rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta in calce al presente atto (Pec [avv.antoninaaleriopec.it](mailto:avv.antoninaaleriopec.it)).

#### PREMESSO

- Che l'odierna istante versa in una condizione di sovraindebitamento incolpevole a fronte della quale, ricorrendo le condizioni, intende avvalersi degli strumenti di tutela all'uopo predisposti dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.
- Che, per tale ragione, presentava all'OCC Segretariato Sociale Protezione Sociale Italiana istanza di nomina del Gestore della crisi al fine di essere coadiuvata nella formulazione della proposta di composizione della crisi.
- Che veniva pertanto nominato gestore della crisi l'Avv. Ettore Volpe.
- Instaurato un proficuo confronto e colte le osservazioni del Professionista nominato, si ritiene dunque di poter formulare la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

#### Sui requisiti di ammissibilità

In via preliminare si evidenzia la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura, quali previsti dall'art 67 e s.s. del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ed in particolare, la proponente:

- a) Come si avrà modo di esporre, versa in stato di sovraindebitamento inteso quale “*stato di crisi o di insolvenza del consumatore*”;
- b) è qualificabile come “consumatore” ai sensi dell'art. 2 lett. e) Codice della Crisi.
- c) non è soggetta o assoggettabile ad altre procedure concorsuali vigenti;
- d) non è stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda;
- e) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.;



g) la domanda è corredata dell'elenco e della documentazione di cui all'art. 67 L.F.

### **Dati personali e cause del sovraindebitamento**

Il nucleo familiare si compone oltre che dell'istante, dalla figlia Garofalo Maria Rita di anni 20.

La sig.ra Cancila risulta impiegata con contratto a tempo indeterminato part time presso lo studio del notaio Magliazzo Giulia a far data dal 17 settembre 2019 con la qualifica di segretaria di II livello e percepisce una retribuzione media annua di euro 16.577,00 pari ad euro 1.381,42 mensili comprensivi della tredicesima mensilità come si ricava dalla dichiarazione dei redditi modello 730/2022 anno d'imposta 2021.

Si precisa che la stessa, come risulta dall'estratto contributivo INPS, risulta aver stabilmente lavorato senza soluzione di continuità sin dal 01/01/1988 come lavoratrice dipendente presso diversi datori di lavoro.

La condizione di sovraindebitamento dell'istante trae origine principalmente da due ordini di motivi legati tra loro temporalmente. Va principalmente osservato che le criticità emergono nel 2020 quando a seguito dei provvedimenti restrittivi imposti dal Governo Nazionale per contrastare gli effetti della pandemia da Covid 19 il datore di lavoro si trovò costretto a chiudere temporaneamente l'attività. Seppur la sig.ra Cancila veniva collocata in Cassa integrazione i pagamenti da parte dell'Inps, come noto, non furono tempestivi e ciò provocava effetti altamente negativi e destabilizzanti sulle disponibilità economiche del proprio nucleo familiare che ricordiamo essere composto oltre che dalla stessa, unica percettrice di reddito, dalla figlia Maria Rita di anni 20. In particolare i pagamenti INPS pervenivano solo in data 4 giugno 2020 ed in data 29 luglio 2022, dunque con due mesi di ritardo.

Nonostante ciò la sig.ra Cancila continuava a pagare i ratei dei prestiti a suo carico fino a quando nel 2021 si trovava costretta a sostenere ingenti costi, circa euro 3.600,00 per le terapie mediche che la figlia Maria Rita affetta da balbuzie è costretta a seguire per la riabilitazione ed il miglioramento del linguaggio. Sempre nel 2021 l'ex marito, dal quale dopo anni di separazione divorziava nel 2018, non contribuì più al pagamento della rata del mutuo cointestato stipulato con Banca Popolare Sant'Angelo. La debitrice si trovò così suo malgrado a non poter più sostenere da sola, a fronte del suo unico introito mensile di circa 1.265,00 euro mensile, l'intero carico di rate. Va considerato peraltro che il solo affitto della casa dove abita ha un costo mensile di euro 600,00.

Risulta evidente da quanto esposto che la condizione di sovraindebitamento non è imputabile in nessun modo a comportamenti negligenti della sig. ra Cancila ma a cause estranee alla sua volontà.

Va peraltro osservato che tutti i prestiti sono risalenti nel tempo e comunque precedenti alla grave crisi economica che ha coinvolto il nucleo familiare. Ma vi è di più, il bisogno di mantenere nel tempo alcune obbligazioni, ed in particolare le carte di credito concesse da Findomestic, era legato alla necessità di sopperire alle limitate risorse economiche della famiglia ed a fronteggiare i maggiori costi



legati al soddisfacimento dei bisogni minimi primari del proprio nucleo familiare. Fra questi un ruolo rilevante hanno sempre avuto le spese per garantire alla figlia un percorso di studi adeguato supportandola nel recupero del deficit del linguaggio cagionato dalla balbuzie.

Va ancora osservato che la sig.ra Cancila, al netto del mutuo che non pagò più nel 2021 per ragioni del tutto estranee alla sua volontà ma determinate esclusivamente dal comportamento adottato dell'ex marito coobbligato, ha continuato a pagare i prestiti di cui risultava intestataria e precisamente quelli concessi da Findomestic sino al mese di febbraio 2022 e ciò nonostante le grandi difficoltà che doveva mensilmente affrontare essendo ormai conclamata la condizione di grave difficoltà economica che non consentiva più il soddisfacimento dei bisogni primari del proprio nucleo familiare.

Va segnalato che a seguito del mancato pagamento del mutuo la Banca in data 9/12/2021 si avvaleva della decadenza del beneficio del termine e con successivo atto di precetto richiedeva il pagamento della complessiva somma di euro 122.507,22 di cui euro 116.590,20 per sorte capitale, euro 5.222,10 per rate scadute ed impagate, euro 49,93 per interessi di m ora, euro 54,13 per interessi maturati alla DBT ed euro 644,94 per spese legate al procedimento. Sulla posizione la Banca ha promosso pignoramento immobiliare pendente presso il Tribunale di Palermo RG 113/22 e una successiva attività espropriativa presso terzi per un importo complessivo come da precisazione resa della creditrice aggiornata al mese di dicembre 2022 di euro 131.807,55. Si osserva che la precisazione ricomprende anche una posizione debitoria relativa all'apertura di credito in conto corrente e pertanto il debito relativo alla sola procedura esecutiva immobiliare è pari ad euro 130.493,59. A seguito del pignoramento presso terzi la sig.ra Cancila è assoggettata ad una trattenuta obbligatoria in busta paga di euro circa 273,00.

### Dettaglio esposizioni debitorie (elenco creditori)

**Le obbligazioni oggi pendenti a carico della sig.ra Cancila sono pari ad euro 180.259,14.**

Sul punto va riferito tuttavia che il prestito stipulato con Compass e sul quale la sig.ra Cancila ha prestato garanzia è attualmente in regolare ammortamento e viene pagato regolarmente dal sig. Cancila Antonino Rosario. Pertanto il debito da prendere in considerazione ai fini della presente proposta è pari ad euro **178.306,10**.

1) Debito nei confronti di Banca Popolare Sant'Angelo relativo a contratto di mutuo ipotecario stipulato in data 30 novembre 2009 cointestato con l'ex marito Garofalo Salvatore. La sig.ra Cancila interveniva quale mutuataria e datrice di ipoteca sulla nuda proprietà. Il mutuo aveva un valore originario di euro 170.000,000 e prevedeva il pagamento di n. 360 rate a tasso variabile di circa euro iniziali 595,00. A seguito delle vicende come sopra rappresentate, la creditrice in data 9/12/2021 si avvaleva della decadenza del beneficio del termine e con successivo atto di precetto richiedeva il pagamento della complessiva somma di euro 122.507,22 di cui euro 116.590,20 per sorte capitale, euro



5.222,10 per rate scadute ed impagate, euro 49,93 per interessi di mora, euro 54,13 per interessi maturati alla DBT ed euro 644,94 per spese legate al procedimento. Sulla posizione la Banca ha promosso pignoramento immobiliare pendente presso il Tribunale di Palermo RG 113/22 e una successiva attività espropriativa presso terzi per un importo complessivo come da precisazione resa della creditrice aggiornata al mese di dicembre 2022 di euro 130.493,59.

2) Debito nei confronti di Banca Popolare Sant'Angelo relativo a contratto di conto corrente n. 0883300000498 sul quale venivano gestiti i pagamenti delle rate del mutuo che come da precisazione resa presenta un saldo dare di euro 1.313,96.

3) Debito nei confronti di Finfomestic Banca per complessivi euro 43.403,29 come da precisazione resa dalla creditrice. Il debito è ascrivibile a diverse obbligazioni contratte con Finfomestic e specificatamente:

- Contratto di apertura di credito a mezzo carta di credito revolving n. 20030100224202 stipulato in data 05/04/2000 che prevedeva un importo finanziato originariamente di lire 3.000.000,00. La carta rinnovata nel tempo ha mantenuto una linea di credito di euro 1.500,00 che prevedeva una rata mensile di rientro di euro 150,40;
- Contratto di prestito personale n. 20030100224227 stipulato in data 15/05/2017 che prevedeva un importo finanziato di euro 15.690,00 da pagarsi in 96 rate da euro 221,80;
- Contratto di prestito personale n. 20030100224226 stipulato in data 19/06/2016 che prevedeva un importo finanziato di euro 42.000,00 da pagarsi in 108 rate da euro 576,00;
- Contratto di apertura di credito a mezzo carta di credito revolving n. 2022058585808 stipulato in data 30/06/2021 che prevedeva un importo finanziato di euro 5.000,00 da pagarsi con rate da euro 150,00. L'attuale linea di credito estingueva precedente carta n. ° 20030100224204 e le restanti somme furono utilizzate per pagare le terapie della figlia Maria Rita.

4) Debito nei confronti di AdE Riscossione per complessivi euro 361,10 come risulta dalla precisazione resa dalla creditrice. In particolare risultano creditori in privilegio mobiliare il Comune di Palermo ufficio Tributi per importi iscritti a ruolo comprensivi di interessi per euro 133,32, la Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze per euro 233,78.

5) Debito nei confronti della Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze per bolli auto annualità 2016 -2022 per complessivi euro 944,32. In considerazione che risultano già iscritti a ruolo e ricompresi nei carichi di AdE riscossione le annualità relative al 2018 il debito residuo è pari ad euro 716,45.



6) Debiti nei confronti del condominio di via Trinacria n.58 che al mese di dicembre 2022 come da estratto conto reso dall'amministratore presentava un saldo negativo di euro 1.087,99.

7) Debiti nei confronti dell' Agenzia delle Entrate per avviso n. 2022/002/EM/000002030/0/002 relativo ad imposta di registro e spese di notifica per complessivi euro 926,75.

8) Debito nei confronti di Compass Banca per prestito personale n. 22571184 intestato al sig. Cancila Antonino Rosario dal valore originario di euro 13.034,04 per il quale la sig.ra Cancila interveniva come garante. Il prestito è regolarmente pagato dal sig. Cancila Antonino Rosario.

Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
30/11/2009		1 - Banca Popolare Sant'Angelo	170.000,00	595,00	130.493,56	Privilegiato_immobiliare
30/11/2009		1 - Banca Popolare Sant'Angelo			1.313,96	Chirografario
21/09/2016	20030100224226	2 - Findomestic Banca	23.799,00	989,82	43.403,29	Chirografario
		3 - AdE Riscossione			361,10	Privilegiato_mobiliare
		4 - Condominio Via Trinacria 58			1.087,99	Chirografario
		6 - Assessorato Economia e Finanze			716,45	Privilegiato_mobiliare
23/06/2020		5 - Compass Banca S.p.A.	12.904,92		0,00	Chirografario
	avviso n. 2022/002/EM/000002030/0/002	7 - Agenzia delle Entrate	926,45		926,45	Privilegiato_mobiliare

	178.306,10		1.584,82
TOTALE DEBITORIA PRIMA DEL PIANO	Debito Residuo	% Totale	Rata Media Mensile
Mutuo Ipotecario immobiliare	130.493,56	73,19%	297,50
Fin. Credito al consumo	43.403,29	24,34%	989,82
Tributi	2.004,30	1,12%	0,00
Debiti commerciali - Fornitori	1.087,99	0,61%	0,00
Apertura di credito conto corrente	1.316,96	0,74%	

### Dati reddituali

La sig.ra Cancila risulta stabilmente impiegata con contratto a tempo indeterminato part time presso lo studio del notaio Magliazzo Giulia a far data dal 17 settembre 2019 con la qualifica di segretaria di II livello e percepisce una retribuzione media annua di euro 16.577,00 pari ad euro 1.381,42 mensili



comprensivi della tredicesima mensilità come si ricava dalla dichiarazione dei redditi modello 730/2022 anno d'imposta 2021.

Dati reddituali storici				
Anno	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
2021	Notaio Magliazzo Giulia	16.577,00	16.577,00	1.381,42
2020	Notaio Magliazzo Giulia	15.182,00	15.182,00	1.265,17
2019	Notaio Magliazzo Giulia	17.263,00	17.263,00	1.438,58
2018	Notaio Magliazzo Giulia	17.111,00	17.111,00	1.425,92
2017	Notaio Magliazzo Giulia	16.790,00	16.790,00	1.399,17
2016	Notaio Magliazzo Giulia	16.720,00	16.720,00	1.393,33

### Condizione di sovraindebitamento

Le spese di sussistenza del nucleo familiare ammontano a complessivi euro 1.220,00 come da tabella infrascritta.

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	250,00
Abbigliamento e calzature	20,00
Canoni di locazione	600,00
Spese condominiali comprensive quota acqua bimestre	150,00
Utenze	70,00
Spese auto-moto e trasporti	80,00
Telefoni cellulari	20,00
Servizi sanitari	30,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.220,00</b>

Le spese a carico fanno riferimento a quelle strettamente necessarie al soddisfacimento primario dei bisogni della famiglia e risultano ben inferiori a quelle medie rappresentate dalle rilevazioni Istat, che stimano le spese medie per una famiglia composta da monogenitore in euro 2099,67 nella casistica "Tipologia Familiare Istat" e pari ad euro 1.814,16 alla voce "Aree Geografiche Istat Isole".

Risulta peraltro evidente dalla rappresentazioni dei costi in tabella come gli stessi siano riferibili agli oneri stabilmente gravanti sul nucleo familiare e che prevedibilmente non subiranno prossimi



scostamenti di rilievo, limitandosi comunque la previsione alle sole spese necessarie a soddisfare i bisogni primari della famiglia ed a consentire un tenore di vita decoroso.

Ricorrono con ogni evidenza le condizioni di "crisi" (intesa quale inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi) ed insolvenza (lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni) e dunque lo stato di sovraindebitamento della proponente (Cfr. art. 2 Codice della Crisi).

### *Dati patrimoniali*

Il patrimonio della Sig.ra Cancila si compone del diritto di nuda proprietà sull'immobile sito in Palermo in Via Giovanni Paolo II. Trattasi di abitazione tipo economica contrassegnata al catasto alla categoria A3, foglio 30, particella 1251, sub 60, mq 102 e rendita catastale 440,28. Il valore del bene, ottenuto mediante consultazione dei parametri medi OMI, si attesterebbe in circa euro 130.050,00 ed il valore attribuibile alla sig.ra Cancila in forza del diritto di nuda proprietà in euro 110.542,50.

La sig.ra Cancila risulta altresì intestataria di due beni mobili registrati. In particolare autovettura modello Fiat Panda immatricolata nel 2018 il cui valore di mercato rilevato dai maggiori siti di riferimento in quotazioni dell'usato restituisce un valore medio di circa euro 5.100,00 ( fonte Eurotax), ed ancora di motoveicolo modello Piaggio Liberty del 2005 il cui valore di mercato è di circa euro 500,00.

#### Tabella beni immobili

Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)	Consistenza (Vani, metri quadri, metri cubi)	Rendita catastale
Proprietà	100,00% nuda proprietà	110.542,50	Pa	Palermo	Piazza Papa Giovanni II n.29	30	1251	60	102 mq	440,28

#### Tabella beni mobili

Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
PIAGGIO LIBERTY	100,00%			2005	500
Fiat Panda	100,00%		AC079NK	2018	5.100

\*\*\*



La sig.ra Cancila è titolare di conto corrente n 000420996002 acceso presso Unicredit banca ed il saldo disponibile a credito alla data a 27/12/2022 è di euro 9,59.

La sig. risulta titolare di carta poste pay evolution n\*\*\*\*\*8724 il cui saldo alla data del 16.01.2023 è di euro 0,64.

La sig.ra risulta titolare di carta Money (carta di debito) n\*\*\*\*\*58742 il cui saldo al 16.01.2023 è di euro 4,83

***Indicazione dei contenziosi pendenti, degli atti di disposizione, degli atti impugnati dai creditori***

La sig.ra Cancila non risulta avere contenziosi pendenti.

***Elenco atti di disposizione nel quinquennio***

La sig.ra Cancila non ha compiuto nel quinquennio antecedente il deposito della presente proposta atti di disposizione del patrimonio.

***Ammissibilità del piano ed insussistenza di condizioni soggettive ostative***

Alla luce di quanto esposto si ritiene che la debitrice sia meritevole della tutela invocata, dacché non è già stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 68 Codice della Crisi).

Le cause che hanno generato l'attuale condizione di sovraindebitamento sono da inquadrare in fattori del tutto esogeni alla volontà della creditrice. In particolare ricordiamo i momenti di difficoltà economica che dovette affrontare durante il periodo di chiusura dello studio notarile allorquando seppur collocata in cassa integrazione i pagamenti avvennero in maniera non regolare nel tempo, ed ancora il mancato apporto economico dell'ex marito che non contribuì più al pagamento della propria parte della rata del mutuo ed ancora le ingenti spese mediche sostenute per la figlia Maria Rita.

Risulta evidente da quanto esposto che la condizione di sovraindebitamento non è imputabile in nessun modo a comportamenti che possano integrare la colpa grave, malafede o atti in frode della sig.ra Cancila, bensì a cause estranee alla sua volontà. Il ricorso al credito era agli occhi della debitrice l' unica strada possibile per cercare di garantire i diritti primari di sussistenza della propria famiglia, va peraltro considerato che la legge non sanziona con l'inammissibilità il debitore sovraindebitato in quanto tale, anzi - come tale - lo invita a farsi avanti per comporre la sua crisi, mentre, invece, gli nega tutela se è stato responsabile causativo del sovraindebitamento con condotte esterne, anteriori all'attività di contrazione del debito. D'altra parte la volontà del legislatore di proporsi al soggetto sovraindebitato come terza via alla sola ipotesi di continuare ad indebitarsi o addirittura di sfociare nell'usura appare del tutto plastica nel passaggio dalla legge 3/2012 al nuovo codice della crisi col quale ha evidentemente voluto ridimensionare il canone della meritevolezza, dandone una lettura più circoscritta e oggettiva,



per agevolare l'accesso alle procedure e ridurre il contenzioso. Questo aspetto risulta di facile lettura nella Relazione illustrativa: *«si è deciso di non esigere per l'ammissione alle procedure di sovraindebitamento requisiti soggettivi troppo stringenti, tenuto conto, [...] dell'oggettiva difficoltà di individuare rigorosi criteri di meritevolezza sicuramente verificabili in rapporto all'estrema varietà delle situazioni di vita che possono determinare [...] indebitamento». Anche al fine di non «restringere a tal punto la portata dell'istituto da frustrare sostanzialmente le finalità di politica economica ad esso sottese».*

Va peraltro osservato che l'ultimo rinnovo della carta di credito, di modesta entità, è servita esclusivamente a sopperire alle limitate risorse economiche della famiglia ed a fronteggiare i maggiori costi legati al soddisfacimento dei bisogni minimi primari del proprio nucleo familiare.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del richiedente, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif del finanziamento concesso (come da allegata visura), avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”.

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). “Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli” (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013. La corresponsabilità degli istituti finanziari determina inevitabilmente una esimente di colpevolezza in capo al debitore (Cfr. Tribunale di Termini Imerese, Omologa 8955/2017).



Sul punto appare opportuno sottolineare il comportamento della Findomestic Banca nei confronti della quale la sig.ra aveva a carico rate per obbligazioni contratte per complessive euro 989,92 a fronte di uno stipendio medio mensile degli ultimi 5 anni di euro 1.376,00 circa.

Nel caso di che trattasi va comunque osservato che se pur il legislatore ha già da tempo eliso ogni riferimento al concetto di “meritevolezza”, restringendo l'accesso del debitore sovraindebitato alla procedura di piano del consumatore (oggi piano di ristrutturazione) ai soli casi di colpa grave, mala fede o frode, la sig.ra Cancila è senza'altro meritevole ed è comunque da escludere la colpa grave, mala fede o frode valutata in particolare la posizione degli enti creditizi che di fatto nel caso in questione hanno evidentemente contribuito allo stato irreversibile di sovraindebitamento. Sul punto il **Tribunale di Termini Imerese, Omologa 8955/2017 ha stabilito che ciò determina inevitabilmente una esimente di colpevolezza in capo al debitore.**

### Esposizione della proposta

La presente proposta è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori una quota di rientro almeno equivalente a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- b) garantire stabilità e certezza al pagamento dei debiti risultanti dal piano, consentendo al contempo agli istanti ed al loro nucleo familiare la conduzione di una vita dignitosa;
- c) trovare pertanto il maggiore equilibrio possibile tra risorse disponibili e debito sostenibile.

La proposta ha un contenuto parzialmente liquidatorio, prevedendo la liquidazione del bene immobile in proprietà della sig.ra Cancila, oggetto di vincolo ipotecario, mediante la prosecuzione della procedura esecutiva già in corso. In specie, si prevede che la procedura esecutiva RG 113/22 prosegua il suo corso con riconoscimento del ricavato della vendita alla creditrice ipotecaria. Il valore di stima dell'immobile, in assenza di CTU, è stato calcolato mediante consultazione dei parametri medi OMI e si attesterebbe in circa euro 130.050,00 ed il valore attribuibile alla sig.ra Cancila in forza del diritto di nuda proprietà in euro 110.542,50.

Il ricavato della vendita sarà dunque riconosciuto al creditore ipotecario Banca Popolare Sant'Angelo e potrà essere allo stesso destinato al netto delle spese di esecuzione, all'esito della procedura di esecuzione.

La Proposta, oltre a quanto sopra rappresentato prevede dunque :

- il pagamento integrale del compenso dell'OCC, pari ad Euro 1.923,33, comprensivo di IVA, da corrispondere in n 12 rate da euro 160,28 .
- - Il pagamento dei crediti privilegiati e chirografari secondo le seguenti modalità e tempistiche.



- Dalla rata n 13 seguiranno 76 rate il cui valore medio è di euro 160,28 come da tabella che segue. Complessivamente a fronte di un debito pari ad euro 47.812,54 la sig.ra Cancila pagherà la somma di euro 12.032,40. Così operando ai creditori, sia per quelli in privilegio ridotti a chirografi sia ai chirografi, oltre quanto realizzato dalla liquidazione dell'immobile, a favore unicamente della creditrice ipotecaria, sarà garantita una soddisfazione del credito pari ad euro 12.032,40 che corrisponde ad una percentuale di soddisfazione del 25,16%

Totale Debito Prima del Piano	47.812,54	
Stralcio debiti in ipotesi Piano del Consumatore	35.780,14	74,84 %
<b>TOTALE DEBITO POST PIANO DEL CONSUMATORE</b>	<b>12.032,40</b>	

Riepilogando la proposta prevede:

1. il pagamento integrale del compenso dell'OCC, pari ad Euro 1.923,33, comprensivo di IVA, da corrispondere in n 12 rate da euro 160,28.
2. pagamento del debito nei confronti di Banca Popolare Sant' Angelo relativamente al mutuo ipotecario, oltre a quanto realizzerà dalla vendita dell'immobile, per complessivi euro 2.000,00 da pagarsi in n. 61 rate di cui la prima in corrispondenza della rata n.28 da euro 28,85 cui seguiranno 59 rate da euro 33,37 ed un'ultima rata da euro 2,40.
3. pagamento del debito nei confronti di Banca Popolare Sant' Angelo, per l'apertura di credito in conto corrente per complessivi euro 230,77 da pagarsi in n. 4 rate a partire dalla rata n 25 di cui le prime da euro 43,34 cui seguiranno n. 2 rate da euro 87,77 ed una in corrispondenza della rata 28 compresa da euro 11,89.
4. pagamento del debito nei confronti di Findomestic Banca per tutte le obbligazioni in essere per complessivi euro 7.606,46 da pagarsi in n. 61 rate di cui la prima in corrispondenza della rata n. 28 da euro 109,71 cui seguiranno 59 rate da euro 126,91 ed una la sessantunesima di euro 9,00.
5. Pagamento integrale del debito nei confronti di AdE Riscopessione per euro 361,10 da pagarsi in n. 13 rate a partire dalla rata n 13 di cui le prime dodici da euro 28,89 ed una in corrispondenza della rata 25 compresa da euro 14,63.
6. pagamento del debito nei confronti del Condominio di via trinacria 58 per complessivi euro 190,65 da pagarsi in n. 4 rate a partire di cui la prima in corrispondenza della rata n 25 da euro 35,80 cui seguiranno n. 2 rate da euro 72,51 ed una in corrispondenza della rata 28 compresa da euro 9,83.



**7.** pagamento del debito nei confronti della Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze per complessivi euro 716,45 da pagarsi in n. 13 rate a partire dalla rata n 13 di cui le prime dodici da euro 57,29 ed una in corrispondenza della rata 25 compresa da euro 29,00.

**8.** Pagamento integrale del debito nei confronti di Agenzia delle Entrate per euro 926,75 da pagarsi in n. 13 rate a partire dalla rata n 13 di cui le prime dodici da euro 74,10 ed una in corrispondenza della rata 25 compresa da euro 37,51.

Debito	Creditore	Debito Residuo	Residuo Debito proposto	N. Rate previste	Prima Rata
Mutuo Ipotecario immobiliare del 30/11/2009 (Privilegiato immobiliare)	1 - Banca Popolare Sant'Angelo	0,00	2.000,00 Oltre ricavato vendita	61	Dalla rata n.28
Apertura di credito in c/c (Chirografario)	1 - Banca Popolare Sant'Angelo	1.316,96	230,77	4	Dalla rata n.25
Fin. Credito al consumo n.20030100224226 del 21/09/2016 (Chirografario)	2 - Findomestic Banca	43.403,29	7.605,99	61	Dalla rata n.28
Tributi (Privilegiato mobiliare)	3 - AdE Riscossione	361,10	361,10	13	Dalla rata n.13
Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	4 - Condominio Via Trinacria 58	1.087,99	190,65	4	Dalla rata n.25
Tributi (Privilegiato mobiliare) avviso n. 2022/002/EM/000002030/0/002	6 - Assessorato Economia e Finanze	716,45	716,45	13	Dalla rata n.13
	7 - Agenzia delle Entrate	926,75	926,75	13	Dalla rata n.13

N rata	Rata	Banca Popolare Sant'Angelo Mutuo ipotecario	Banca Popolare Sant'Angelo Conto corrente	Findomestic	AdE Riscossione	Condominio Via Trinacria 58	Assessorato Economia e Finanze	Agenzia delle Entrate
13	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
14	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
15	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
16	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
17	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
18	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
19	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
20	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
21	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
22	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
23	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
24	160,28	-	-	-	28,89	-	57,29	74,1
25	160,28	-	43,34	-	14,63	35,8	29,00	37,51
26	160,28	-	87,77	-	-	72,51	-	-
27	160,28	-	87,77	-	-	72,51	-	-
28	160,28	28,85	11,89	109,71	-	9,83	-	-
29	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-



30	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
31	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
32	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
33	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
34	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
35	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
36	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
37	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
38	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
39	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
40	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
41	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
42	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
43	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
44	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
45	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
46	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
47	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
48	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
49	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
50	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
51	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
52	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
53	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
54	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
55	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
56	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
57	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
58	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
59	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
60	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
61	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
62	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
63	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
64	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
65	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
66	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
67	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
68	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
69	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
70	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
71	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
72	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
73	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
74	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-



75	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
76	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
77	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
78	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
79	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
80	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
81	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
82	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
83	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
84	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
85	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
86	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
87	160,28	33,37	-	126,91	-	-	-	-
88	11,4	2,4	-	9	-	-	-	-

### ***Idoneità e fattibilità della proposta***

La presente proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per il debitore ed il nucleo familiare.

L'individuazione della quota di reddito disponibile al netto delle spese di sostentamento del nucleo familiare per come sopra quantificate restituisce infatti una prognosi di ragionevole sostenibilità.

### ***Confronto sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria***

Fermo restando che il Codice della Crisi, così come precedentemente la novellata L. 3/2012, non prevede in riferimento al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore la condizione di ammissibilità data dalla convenienza rispetto all'ipotesi liquidatoria, la debitrice ha comunque inteso formulare una proposta che tenga conto della comparazione rispetto alla procedura alternativa di liquidazione controllata del patrimonio del sovraindebitato.

Nel caso di specie, l'opzione liquidatoria consterebbe delle seguenti attività:

- 1) Ricavato dell'eventuale vendita del bene immobile, il cui valore di mercato è ottimisticamente stimato in euro 130.050,00. Considerati i costi di trascrizione e vendita, oltreché i notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può ottimisticamente, stimarsi in euro 97.537,00. L'art. 67 co. 4 Codice della Crisi, prevede che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato



dall'OCC", considerato che la presente proposta prevede la liquidazione del bene immobile ed il conferimento dell'utilità in via preminente al creditore munito di ipoteca.

- 2) Ricavato dell'eventuale vendita del bene mobile registrato con riferimento all'autovettura, il cui valore di mercato è ottimisticamente stimato in euro 5.100,00. Considerati i costi di trascrizione e vendita, oltreché i notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può ottimisticamente, stimarsi in euro 3.850,00;
- 3) Ricavato dell'eventuale vendita del bene mobile registrato con riferimento al motoveicolo, il cui valore di mercato è ottimisticamente stimato in euro 375,00.
- 4) Dalla quota disponibile del reddito della proponente, per la durata di 36 mensilità. Tale somma è orientativamente pari ad euro 161,42 mensili e dunque a complessivi euro 5.811,12.

Alla complessiva somma di euro 5.811,12 andrebbero poi sottratti i costi in prededuzione del compenso OCC pari ad euro 1.923,33.

Considerato che quanto ottenuto dalla vendita del bene sottoposto a procedura esecutiva sarebbe appannaggio esclusivo della creditrice ipotecaria mentre le residue somme, derivanti dalla quota disponibile di reddito della debitrice pari ad euro 3.986,40 e dal valore risultante dalla vendita dei beni mobili registrati per euro 4.225,00 per complessivi euro 8.211,40, sarebbero destinati alla soddisfazione del credito in privilegio mobiliare che in questo caso è soddisfatto integralmente in proposta residuando pure una soddisfazione parziale dei creditori in chirografo. La complessiva proposta pari ad euro 12.032,40 è dunque senza alcun dubbio preferibile per tutti i creditori rispetto all'ipotesi di liquidazione controllata.

### **Coerenza del Piano proposto con le previsioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**

Sulla coerenza del piano proposto rispetto ai principi sottesi ed alle previsioni di cui alla normativa vigente, si conclude rilevando che:

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67 e s.s. del Codice della Crisi;
- la debitrice si trova in stato di sovraindebitamento;
- è consumatore, giacché persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- La proposta rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67 comma 2 (elenco: di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; della consistenza e della composizione del patrimonio; degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia).



- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni pendenti;
- È stata analizzata la solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni;
- Sono stati indicati gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- Lo stato di sovraindebitamento non è dipeso da colpa grave, malafede o frode, giacché da imputare ai fattori estrinseci descritti in narrativa.

### **Istanza di adozione delle misure cautelari e protettive**

In ragione del contenuto della presente proposta ed al fine di consentirne la compiuta esecuzione si formula istanza di adozione delle misure cautelari e protettiva e disporre pertanto il divieto di iniziare o proseguire azioni individuali sul patrimonio e sul reddito della debitrice.

\*\*\*

Per tutto quanto sopra esposto, la sig.ra Cancila Roberta, *ut supra* rappresentata e difesa, chiede che

### **VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE**

- Verificata l'ammissibilità del piano e della proposta, adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 co. 1 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza;
- Col medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 70 co. 4 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza, disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, e dunque disporre il divieto di avviare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore;
- Ovvero, all'occorrenza, concedere un termine per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti che si riterranno eventualmente necessari;
- Nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza, adottando i provvedimenti di cui agli artt. 70 e s.s. del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza.

*Salvo iuris*

### **Si producono documenti come da separato indice**

Con riserva di produrre ulteriori documenti od integrare allegazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.



**Dichiarazione di valore ai sensi dell'art. 14 DPR 115/2002**

Il sottoscritto **Avv. Antonina Alerio**, procuratrice della **ricorrente**, dichiara che trattasi di procedimento di valore indeterminabile il cui contributo unificato è versato nella misura fissa di euro 98,00. Dichiara, altresì di voler ricevere gli **avvisi** e le **comunicazioni** di cui agli artt. 133 e ss. a pec: **avv.antoninaaleriopec.it**  
Palermo, li 16.01.2023

Sig.ra **Cancila Roberta**  
*Roberta Cancila*

Vera ed autentica firma

**Avv. Antonina Alerio**